



COMUNICATO STAMPA

**SANITA' IN VALDINIEVOLE. AUMENTANO LE PREOCCUPAZIONI,  
E LA REGIONE E' ASSENTE**

**Dichiarazione del presidente del gruppo UDC in Regione Toscana Marco  
Carraresi e del capogruppo UDC di Pieve a Nievole Gino Giulietti**

Altro che "fraitendimenti"... Mentre le relazioni sindacali sono ai minimi storici tanto da far finire sui banchi del tribunale il braccio di ferro tra CGIL e Azienda sanitaria locale, scatenato dalla riorganizzazione dei plessi ospedalieri di Pistoia, Pescia e San Marcello, dai piani di riassetto dei pronto soccorso e dalla carenza di organici, che la direzione generale risponda alle critiche ritenendole originate da fraintendimenti, è davvero preoccupante.

Non si può definire fraintendimento la soppressione dei servizi, e neppure si può sostenere, come invece fa l'Asl, che non esistono contraddizioni nella gestione sanitaria della Valdinievole.

Tanto più che dobbiamo registrare un ancor più preoccupante disinteresse da parte della Regione Toscana. Ci riferiamo all'assenza dell'assessore regionale alla salute, atteso a Pescia. In un clima di tensione e di forte incertezza sulla qualità della risposta sanitaria per i prossimi anni forte era l'aspettativa dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e politiche per la presenza dell'assessore regionale Rossi invitato a partecipare alla seduta del consiglio comunale di Pescia. In particolare si voleva cercare di capire il futuro dell'Ospedale pesciatino sempre più ridotto a luogo di lungodegenza e con un pronto soccorso ormai al collasso. E lo scetticismo degli operatori sugli esiti dell'incontro era più che motivato: l'assessore regionale ha dato forfait, e questo fa temere un futuro non roseo per la sanità Valdinievole che, ricordiamo interessa undici comuni ed un bacino di utenza, soprattutto nel periodo estivo, di oltre centomila persone.

Firenze 21 novembre 2007